



L'OPINIONE



DL353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art.1 comma 1 - DCB - Roma / Tariffa ROC Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. postale

Direttore ARTURO DIACONALE

Fondato nel 1847 - Anno XVIII N.176- Euro 1,00

Giovedì 19 Settembre 2013

E ora avanti con Rivoluzione Liberale

«Meno stato, meno spesa pubblica, meno tasse». Con questo grido di battaglia Silvio Berlusconi rilancia Forza Italia e lancia la sua nuova sfida contro la sinistra e la magistratura politicizzata: «Italiani, è il momento di reagire!»



Come evitare che l'Italia faccia la fine dell'Ucraina

di ARTURO DIACONALE

Ma a che serve tenere in vita un governo che non riesce neppure a trovare, nelle pieghe di una spesa pubblica gigantesca, il miliardo necessario ad evitare l'aumento dell'Iva?

L'interrogativo è legittimo. E va rivolto soprattutto a Silvio Berlusconi che, a dispetto di tutte le previsioni che lo volevano deciso a staccare la spina ad Enrico Letta come reazione alla inverosimile persecuzione a cui è sottoposto, ha preferito ancora una volta puntare sulla stabilità del paese piuttosto che sulla ritorsione ad una aggressione diventata insopportabile.

Ma questa domanda, che presuppone la consapevolezza della incapacità dell'esecutivo di avviare un qualsiasi tentativo di rilancio dell'economia nazionale, ha due risposte precise. La prima è che la caduta delle larghe intese non porterebbe ad elezioni anticipate immediate ma, al contrario,

alla formazione di un altro esecutivo destinato ad essere sicuramente peggiore di quello esistente. La seconda è che tenere in piedi l'esecutivo guidato da Enrico Letta consente di far conservare al Pdl il ruolo di forza determinante degli attuali equilibri politici del paese e di poter preparare, proprio sulla base di questo ruolo, le condizioni migliori per la resa dei conti finale.

Al voto, in sostanza, si andrà con ogni probabilità nella prossima primavera. Prima delle elezioni europee e, con ogni probabilità, insieme con le amministrative che riguarderanno buona parte delle amministrazioni locali. Per il centro destra si tratterà di una lunghissima campagna elettorale anomala. Perché vi parteciperà con il proprio leader non più candidabile e posto in una condizione di forte limitazione della propria libertà. Qualcuno pensa che il Presidente della Repubblica, di fronte ad una anomalia così marcata del gioco democratico e per evitare di far



scendere il paese ai livelli di alcune repubbliche post-sovietiche dell'Est, potrebbe concedere al Cavaliere quella grazia che gli assicurerebbe almeno l'agibilità fisica durante la campagna elettorale. Ma è bene non farsi soverchie illusioni in proposito.

Perché la sinistra antiberlusconiana conta proprio sull'azzoppamento del leader del Pdl per "asfaltare" il centro destra una volta per tutte.

Ed il Quirinale sarà investito da tali e tante pressioni contrarie al riequilibrio del gioco democratico che difficilmente potrà emettere un qualsiasi provvedimento di clemenza. Il centro destra, dunque, dovrà giocare la propria partita elettorale con il proprio campione in panchina (se non addirittura in tribuna). Per questo deve sfruttare l'inutile stabilità che ha deciso di assicurare per arrivare alla sfida finale usando al meglio il Berlusconi dimezzato e realizzando nei prossimi mesi la doppia impresa di rilanciare Forza Italia e di dare vita ad un grande assemblement di tutte le forze decise ad impedire la definitiva ucrainizzazione del nostro paese.

Da adesso in poi, quindi, il primo obiettivo è di trovare la strada per assicurare l'agibilità politica al Cavaliere e di realizzare, visto che Napolitano e la Corte Costituzionale non consentiranno di andare al voto con il Porcellum, una legge elettorale capace di salvaguardare la democrazia dell'alternanza.

L'OPINIONE

delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vice Direttore: ANDREA MANCIA

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata del contributo di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.69549037 / amministrazione@opinione.it

Ufficio Diffusione
TEL. 02.6570040 / FAX 02.6570279

Progetto Grafico: EMILIO GIOVIO

Tipografia
L'OPINIONE S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
SISTECO S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
pubblicita@sisteco.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

